

Codice procedura: CP 3406

Classifica: SR_016_VIAR014

Oggetto: CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE NEL QUARTIERE CANALAZZO LUNGO IL TRATTO DI COSTA TRA LA VIA LUCIO TASCA E LA VIA NUNZIO COSTA.

Procedimento: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel D.D.G. 50 del 29/01/2024 di esclusione dalla VIA.

Procedura finanziata	SI
Proponente	Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Sede Legale	Palermo
Legale Rappresentante	Dr. Salvo Lizio
Progettisti	Ing. P. La Duca - Ing. A. Lanza - Ing. V. Guagenti - Geol. S. Andolina
Località del progetto	Portopalo di Capo Passero (Sr)
Valore dell'opera	960.000,00 €
Data presentazione al dipartimento	10/09/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Maddalena Mazzola

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE CTS 566 del 27/09/2024

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTA l'Istanza del proponente prot DRA 63409 del 10/09/2024 per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. 50 del 29/01/2024 per il Progetto delle opere di consolidamento e messa in sicurezza della sede stradale nel quartiere Canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa

VISTO la nota DRA prot. 65572 del 19/09/2024 avente per oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 194/ GAB del 31.05.2023

LETTI gli elaborati trasmessi dal proponente con l'istanza e depositati sul portale SI-VVI

RS00OBB0001A0	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
---------------	--

RS00OBB0002A0	PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
RS00OBB0003A0	SHAPE FILES (ZIP)
RS07ADD0001A0	Nota Tecnica
RS07ADD0002A0	PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS07ADD0003A0	PIANO SVERSAMENTI

CONSIDERATO che le **condizioni ambientali** contenute nel D.D.G. 50 del 29/01/2024 di esclusione dalla VIA sono le seguenti:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Fase di ante operam
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa la VPiA alla Soprintendenza di Siracusa per escludere qualsiasi rischio archeologico, integrato il quadro economico privo di una apposita voce.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	
Enti coinvolti	Soprintendenza di Siracusa

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre il Piano Terre e Rocce da scavo con individuazione dei siti di conferimento dei materiali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 3	
-----------------------------------	--



Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano intervento
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali durante la fase di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Salute pubblica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere concordato con l'Amministrazione comunale un piano per la viabilità dei mezzi d'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Comune di Porto Palo Capo Passero
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Salute pubblica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto al piano di monitoraggio del rumore per la fase di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	Comune di Porto Palo Capo Passero

Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	rumore



Oggetto della prescrizione	In relazione al piano di monitoraggio, in caso di superamento dei limiti di legge, durante la fase di cantiere dovranno essere poste delle barriere fonoassorbenti a tutela degli abitanti delle abitazioni prospicienti i tratti stradali da ripristinare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Comune di Porto Palo Capo Passero
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il Proponente nella “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” e negli elaborati prodotti ha fornito i propri chiarimenti in relazione alle prescrizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 50 del 29/01/2024

CONSIDERATO che in questa fase l’ottemperanza riguarda solo le condizioni ambientali *ante-operam* di cui ai numeri 1 – 2 - 3, mentre per le condizioni ambientali in corso d’opera n. 4 -5 - 6 il proponente dovrà adempiere, successivamente all’avvio dei lavori, presentando un’ulteriore istanza di verifica di ottemperanza.

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 1.

Dovrà essere trasmessa la VPiA alla Soprintendenza di Siracusa per escludere qualsiasi rischio archeologico, integrato il quadro economico privo di una apposita voce.

CONSIDERATO che il proponente deposita l’elaborato RS07ADD0001A0 nota tecnica, in cui afferma: *che in riferimento alla nota Prot. n.6193/24 del 17/5/2024 e, nello specifico, alla richiesta di ottemperanza alla prescrizione di cui alla Condizione ambientale n.1, precisa che, in base al parere della Soprintendenza prot. Num. 1974 del 16 marzo 2022, si è proceduto a redigere, in accordo con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa e a firma dell’archeologo Zurla Lorenzo, una relazione progettuale di piano saggi archeologici, già approvata tramite nota num. 2671 del 07 marzo 2023*

VALUTATO che la condizione ambientale n° 1 si ritiene ottemperata.

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 2

Occorre produrre il Piano Terre e Rocce da scavo con individuazione dei siti di conferimento dei materiali.

CONSIDERATO che il proponente deposita l’elaborato RS07ADD0002A0 in cui descrive le modalità operative da adottare per il corretto utilizzo delle “*terre da roccia e scavo*” e dei materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni previste dal progetto.

CONSIDERATO che il piano redatto individua correttamente le diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche qualitative e quantitative, definisce delle attività di gestione dei rifiuti ed individua i soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall’esecuzione del progetto;

CONSIDERATO che il Piano avrà una durata complessiva di 12 mesi, a partire dalla data di apertura del cantiere, (salvo aggiornamento).

CONSIDERATO che Piano prodotto il proponente afferma che:



- *il volume complessivo degli scavi risulta pari a 1.097,97 m³;*
- *in sito è possibile reimpiegare, come rinterro delle sezioni di scavo, un volume idoneo di materiali proveniente dagli scavi pari a circa 682,82 m³ attesa la non contaminazione dei materiali già caratterizzati in fase preventiva di progetto;*
- *nel sito di deposito “area campo sportivo” verrà reimpiegato un volume di terre proveniente dagli scavi pari a 415 m³;*
- *Eventuale volume di materiali in esubero, classificati come “Terre e rocce da scavo”, codice CER 17.05.04, sarà conferito nei centri di recupero censiti;*
- *Un volume pari a circa 61 m³ proveniente dalle demolizioni delle opere in cls e delle murature, ai quali è possibile attribuire il Codice CER 17.09.04 “Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione.”, sarà conferito ai centri di recupero;*
- *il volume complessivo pari a circa 133 m³ proveniente dalla rimozione di pavimentazioni bituminose e/o dei fresati della pavimentazione stradale, ai quali è possibile attribuire il codice CER 17.03.02 “Miscele bituminose diverse...”, sarà conferito in specifici centri di recupero.*

VALUTATO che la condizione ambientale n° 2 si ritiene ottemperata.

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 3 :

Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali durante la fase di cantiere.

CONSIDERATO che il proponente produce l’elaborato RS07ADD0003A0

CONSIDERATO che il Il piano sugli sversamenti accidentali in cantiere è stato redatto in modo corretto, seguendo le normative vigenti, e che il documento risulta esaustivo, coprendo tutti gli scenari potenziali, e ha prevede misure preventive e di risposta adeguate, garantendo la piena tutela dell'ambiente e la sicurezza delle operazioni in cantiere.

VALUTATO che la condizione ambientale n° 3 si ritiene ottemperata.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana

RITIENE

con riferimento alle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. 50 del 29/01/2024 relativo alla Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al “Progetto delle opere di consolidamento e messa in sicurezza della sede stradale nel quartiere Canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa”:

- Le condizioni ambientali n°1-2-3 ottemperate nell’attuale fase di progettazione esecutiva.
- le condizioni ambientali n° 4-5-6 restano da ottemperare nella successiva fase di corso d’opera.